



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 579

PFAS E TFA: NUOVE LINEE GUIDA DELLA COMMISSIONE EUROPEA SUI “METODI DI ANALISI PER IL MONITORAGGIO DELLE ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO”, CONTAMINAZIONE DEGLI ALIMENTI: QUALI LE PROSPETTIVE E GLI SCENARI REGIONALI?

presentata il 19 settembre 2024 dal Consigliere Masolo

Vista la Comunicazione C/2024/4910 della Commissione europea recante “Linee guida tecniche sui metodi d’analisi per il monitoraggio delle sostanze per-e poli fluoro alchiliche (PFAS) nelle acque destinate al consumo umano”.

Osservato che nelle Linee guida si legge che *“il TFA è una PFAS a catena ultracorta, è una sostanza idrofila, mobile e persistente che entra nel ciclo dell’acqua principalmente attraverso la degradazione di varie sostanze fluorurate e da fonti di contaminazione diffuse. Il TFA presente nelle fonti di acque non trattate può avere svariate origini, tra cui pesticidi, refrigeranti, trattamento delle acque reflue e inquinamento industriale”* e conseguentemente vengono fornite raccomandazioni su come trattare il TFA (acido trifluoroacetico) nell’ambito del parametro «PFAS — totale».

Rilevato che una recente indagine esplorativa di fiumi, laghi e acque sotterranee effettuata dalla Pesticide Action Network (PAN) Europe ha mostrato livelli allarmanti di contaminazione da parte della sostanza chimica TFA (acido trifluoroacetico) in tutti i campioni analizzati in tutta Europa.

Considerato che con deliberazione n.21 del 12 marzo 2024, il Consiglio regionale ha approvato all’unanimità la risoluzione n. 79 del 14.10.2022 “Il Consiglio regionale del Veneto esprime adesione al manifesto per l’urgente messa al bando dei Pfas: #BanPFAS”, esortando il Parlamento e il Governo della Repubblica Italiana, nonché il Parlamento europeo e la Commissione europea ad attivarsi per far proprie le istanze e le richieste di messa al bando dei PFAS.

Ritenuto che al monitoraggio delle acque destinate al consumo umano è certamente connesso il tema della contaminazione da PFAS degli alimenti, viste anche le Deliberazioni di Giunta regionale n.1676 del 29 dicembre 2023 (Piano di

sorveglianza di PFAS nei prodotti agroalimentari della zona rossa e della zona arancione: alimenti vegetali), n. 706 del 14 giugno 2022 (Piano di sorveglianza di PFAS nei prodotti agroalimentari delle zone rossa e arancione: alimenti di origine animale) e dei piani di controllo regionali attivati ai sensi del Regolamento 2022/2388 che fissa i tenori massimi in microgrammi /Kg in peso fresco di alimento per PFOS, PFOA, PFNA e PFHxS e la loro somma.

Appreso che il Ministero della Salute ha finanziato la ricerca finalizzata (RF-2019-12370332) dell'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie - *PFASs*: *Investigating health hazard of short chain PFASs: toxicology, food contamination and effects of prenatal exposure on neurodevelopment*", intesa a verificare i pericoli per la salute determinati dai PFAS a catena corta, quale è appunto il TFA.

Rilevato che recenti pubblicazioni internazionali da ricerche sostenute dalla Regione del Veneto¹ invitano a non sottovalutare il rischio sanitario dovuto all'esposizione a PFAS a corta catena.

Tenuto conto che il termine per l'adeguamento alle nuove linee guida in tema di monitoraggio è fissato al 12 gennaio 2026.

Tutto ciò premesso, il sottoscritto consigliere

interroga l'Assessore regionale alla Sanità

per sapere:

- 1) quali atti e provvedimenti intende adottare per garantire il tempestivo adeguamento alle Linee guida di cui Comunicazione C/2024/4910 della Commissione europea anche con riferimento alle raccomandazioni riguardanti il trattamento del TFA nell'ambito del parametro "Pfas-totale;
- 2) qual è attualmente lo scenario in Veneto rispetto alla contaminazione da PFAS degli alimenti;
- 3) se sono noti gli esiti della ricerca svolta dall'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie di cui in premessa.

¹ **Early Warnings by Liver Organoids on Short- and Long-Chain PFAS Toxicity**
https://pubmed.ncbi.nlm.nih.gov/?term=2120-11-2216-2016%2FRegione+del+Veneto%5BGrants+and+Funding%5D&sort=date&sort_order=desc